



PIEMONTE

THE BEST OF
MADE IN ITALY



Le certificazioni per i prodotti agroalimentari Focus paesi: Russia, India, Cina e Brasile

Torino, 29 maggio 2013



iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

LE PRINCIPALI CERTIFICAZIONI PER L'ESPORTAZIONE

DEI PRODOTTI ALIMENTARI NEI PAESI EXTRA-EUROPEI



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

PREMESSA

- analisi e confronto dei dati forniti dalle fonti ufficiali
- talvolta i dati risultano in contrasto tra loro
- compiuto ogni sforzo per valutare attentamente l'affidabilità, la completezza e l'aggiornamento delle fonti
- aggiornamenti frequenti o riguardare aspetti peculiari (es. specifici ingredienti per i prodotti elaborati, blocco delle esportazioni a seguito di uno scandalo o di sofisticazione alimentare, ecc.).
- analisi fornita esclusivamente a fini informativi
- verificarne l'esattezza con l'importatore e lo spedizioniere
- *l'aggiornamento del documento è alla data riportata nella copertina.*



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Considerazioni di carattere generale:

- sviluppo crescente del fenomeno denominato “**Italian Souding**” altera la competizione, per immissione sul mercato di prodotti con costi e prezzi più bassi dei prodotti di qualità italiani
- **scandali e le sofisticazioni alimentari** - fenomeno dell’agropirateria – di cui l’Italia è spesso vittima (in qualche caso anche artefice) - ogni Paese definisce una lista di prodotti la cui commercializzazione è vietata fino alla revoca dell’embargo, o introduce quote di importazione; gli elenchi sono in continua evoluzione
- **aree geografiche molto estese**
- continua **evoluzione della normativa**
- **scarsa conoscenza** delle caratteristiche dei prodotti agroalimentari importati
- **Stati Federali** (es. Russia, Brasile ed India) la normativa può variare da Stato a Stato



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei



forte differenza fra le **norme scritte** e la **prassi applicativa quotidiana**,
variabilità **comportamento** tra i vari **attori deputati ai controlli**
ampia discrezionalità nella **interpretazione delle norme**



pratiche, comportamenti e tempistiche diversi a seconda dei punti di ingresso dei prodotti, delle categorie merceologiche, ecc..



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Elementi di ostacolo all'ingresso del prodotto di esportazione:

- **le barriere tariffarie**
- **le restrizioni sanitarie** (talvolta imposte in tempi brevissimi e senza alcun avviso a seguito di scandali e di sofisticazioni alimentari.)
- **divieti assoluti per l'introduzione di alcuni alimenti**
- **divieti** anche relativi a **ingredienti, composizione, additivi ecc.**, ma anche il sistema di **imballaggio e di distribuzione.**
- **norme sono in continua e costante evoluzione** anche sulla base di fattori come l'andamento climatico, l'innovazione tecnologia, i tassi di cambio, politiche di ritorsione, ecc.
- **sistemi di autorizzazioni frammentari e stratificati**
- **livelli alti di corruzione** che si possono registrare in talune circostanze/Paesi
- **i canali distributivi ancora insufficienti ad assicurare condizioni ottimali di trasporto e conservazione dei prodotti**



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

I **prodotti** europei e, quelli **italiani**, in particolare **godono** di una **ottima reputazione**

(Sistema Paese di cui il settore alimentare è una delle componenti sia pure di grande rilevanza)



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Si stanno formando solo in questi anni importatori e distributori professionali in grado di offrire un vero e proprio servizio di partnership alle imprese interessate all'esportazione

ATTENZIONE

Gli importatori, che non trovano remunerativo supportare una azienda che esporta limitate quantità di prodotto, si limitano ad un'assistenza superficiale, facendo sostenere all'esportatore tutti i costi di entrata nel mercato



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

I primi significativi risultati economici importanti si ottengono dopo **2-3 anni dall'avvio del rapporto** sul mercato estero, questo scoraggia le piccole e piccolissime imprese;

la scelta di **strategie di investimento minimo** porta a **risultati modesti ed annacquati** nel tempo



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

I PRINCIPI GENERALI DELL'ESPORTAZIONE VERSO PAESI TERZI PER I PRODOTTI AGROALIMENTARI

Il commercio internazionale dei prodotti agroalimentari si deve porre l'obiettivo di:

- garantire la sicurezza degli alimenti
- prevenire la diffusione tra i Paesi di malattie di piante ed animali



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Per poter esportare dei prodotti dall'Italia verso altri Paesi è necessario che i prodotti alimentari soddisfino i **Regolamenti (CE) di riferimento**

Competenza in primis:

- Servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN, che è il servizio che si occupa di vigilanza sulle aziende alimentari e di nutrizione),
- ASL - organi competenti di Regioni e Province autonome,
- Ministero della Salute

Regolamenti a carico di **tutta la catena** (produzione, logistica, imballaggi, confezionamento, ecc.).





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Alle **autorità sanitarie** spetta:

- la verifica del rispetto, da parte di tutti i soggetti coinvolti nel processo che permette al prodotto alimentare di giungere sulla nostra tavola, della normativa cogente
- dare disposizioni e sanzioni nei casi in cui tali regolamenti non fossero rispettati



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Le regole per la produzione di **alimenti** che possano essere **considerati sicuri** è regolamentato, a **livello internazionale**, dal **Codex Alimentarius** (www.codexalimentarius.org)

Organismo internazionale coordinato:

- **FAO** (Organizzazione mondiale per l'alimentazione e l'agricoltura)
- **WHO** (World Health organization).



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Codex Alimentarius definisce:

- le procedure di base per minimizzare (in tutta la catena alimentare) il rischio dei pericoli microbiologici, fisici e chimici, si tratta delle procedure HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Point)
- gli standard internazionali di carattere generale (come ad esempio quello relativo al “Congelamento rapido del pesce eviscerato e non eviscerato”)
- la gestione della lista ufficiale degli additivi alimentari (GSFA)
- la determinazione del limite massimo di principi attivi in campo veterinario e pesticidi (MRLs)
- guide tematiche (come ad esempio “Sistemi di certificazione ed ispezione per l’importazione ed esportazione degli alimenti”)





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Situazione internazionale:

- il rispetto di tali regolamenti è una condizione indispensabile,
- in molti casi e per molti Paesi non è sufficiente
- **i Paesi emanano delle norme specifiche sulla importazione di determinati prodotti, con la finalità:**
 - tutela del consumatore (es. OGM)
 - creazione di barriere a difesa delle produzioni locali



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Fonti di informazione a livello nazionale

Necessario essere costantemente aggiornati sulla evoluzione della normativa

Fonti principali di informazione - aggiornate e tempestive in merito alle procedure da seguire ed alle eventuali restrizioni:

- Ministero della salute (www.salute.gov.it)
- Regioni
- Camere di Commercio ed altre istituzioni/aziende ad esse collegate
- Camere di Commercio italiana nei paesi di riferimento
- Ambasciate Italiane nei paesi di riferimento

E ancora: Intermediari ed interlocutori commerciali, i consorzi di riferimento, società di servizi che hanno sviluppato specifiche esperienze su determinati mercati e/o settori merceologici



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

A livello europeo

Sito di riferimento è madb.europa.eu/madb/ "Exporting from the EU - what you need to know" (reperibile anche su Google con le parole chiave: "Market Access Database").

Il sito riporta:

- per i vari settori merceologici (non solo agroalimentari) e per i vari Paesi di esportazione il valore dei dazi e delle tasse
- informazioni aggiornate sui certificati sanitari e fitosanitari richiesti dai vari Paesi



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Talvolta, peraltro, il problema può essere rappresentato da **informazioni ormai obsolete**, accanto a quelle aggiornate, che non sono state rimosse e che generano quindi inevitabili confusioni.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

DOCUMENTI DI SPEDIZIONE: CONSIDERAZIONI GENERALI (CENNI)

In termini generali, per la documentazione relativa alla spedizioni:

- evitare cancellazioni
- informarsi sulle politiche locali in termini di variazioni ammesse tra le indicazioni di peso e di valore riportate sulle fatture, sulle licenze di importazioni ed il peso reale della merce
- è preferibile che i documenti di accompagnamento alla spedizione siano concordati in fase di contratto e conformati, successivamente a quanto concordati nell'ordine, contratto o lettera di credito.
- sono previsti documenti e procedure specifiche, di norma varianti semplificate delle procedure e registrazioni standard, per introduzione temporanea di prodotti in un paese (ad esempio per partecipazione a fiere, eventi, congressi, campioni commerciali, circuiti diplomatici); la trattazione non descrive tali specifiche situazioni



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

CAMPIONATURE (cenni)

L'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 83 del 3 aprile 2003 offre dei chiarimenti sul trattamento IVA applicabile alle cessioni aventi ad oggetto i campioni gratuiti.

Un **campione** si caratterizza per i seguenti elementi caratterizzanti:

- Deve trattarsi di campioni ceduti gratuitamente;
- Il valore unitario deve essere di importo non significativo;
- I beni devono essere contrassegnati in modo esplicito

Ulteriori informazioni sono reperibili, in particolare relativamente agli **aspetti fiscali** al sito:

[www.mglobale.it/Temi/Iva/Cessioni/Invio di campioni gratuiti allestero.kl](http://www.mglobale.it/Temi/Iva/Cessioni/Invio_di_campioni_gratuiti_all'estero.kl)



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

IL CERTIFICATO DI ORIGINE

Per **l'esportazione** di alcuni prodotti l'importatore può richiedere il "Certificato di origine"; potrebbe essere:

- una richiesta imposta dalla normativa vigente nel Paese destinatario della merce o
- una richiesta specifica dell'importatore a maggiore tutela del bene acquistato.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

IL CERTIFICATO DI ORIGINE

- la **finalità** del Certificato è quella di provare l'origine della merce esportata sulla base della documentazione probatoria e/o di dichiarazioni rese dalle imprese che esportano
- **non attesta** l'esportazione delle merci
- il documento ha valore di “**dichiarazione sostitutiva di atto notorio**”, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quindi sono rilasciati di fronte ad un pubblico ufficiale e, conseguentemente, il dichiarante è soggetto a responsabilità penale nel caso di atti falsi o dichiarazioni mendaci.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

- i **certificati** sono rilasciati dalla **Camera di Commercio** (alcune offrono il servizio anche in via telematica) sul cui territorio l'impresa ha la sede legale o una sede operativa
- la **dichiarazione** deve essere resa dal rappresentante legale (come risulta dalla posizione del Registro Imprese) o da un procuratore
- non può essere addebitata alla Camera di Commercio emittente la responsabilità per eventuali discrepanze tra il Certificato di origine regolarmente emesso e le condizioni fissate dal cliente
- possono essere anche rilasciati dalla Camera di Commercio ove si trova la merce da spedire all'estero; in questo caso occorre una autorizzazione preventiva da parte della Camera competente per territorio.





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

I formulari del Certificato di origine sono provvisti di un numero di serie e sono composti da:

- n. 1 originale su carta arabescata color seppia
- n. 3 copie gialle
- n. 1 richiesta di rilascio su carta rosa

Questi documenti si presentano come:

- fascicolo continuo composto da fogli copiativi;
- fogli gialli separati per ulteriori copie.

Di norma, il modulo arabescato del Certificato di origine viene utilizzato quale originale; le copie redatte e rilasciate conformemente all'originale hanno lo stesso valore.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Validità

Il Certificato di origine è **valido dalla data di rilascio** da parte della Camera di Commercio.

La **validità è illimitata** purché i dati riportati nel certificato non abbiano subito delle variazioni rispetto a quanto dichiarato, un lasso di tempo troppo ampio tra la data riportata sul certificato e quella di utilizzo potrebbe creare problemi con l'importatore.

Il **rilascio del Certificato di origine a spedizione già avvenuta** è consentito solo a seguito di **richiesta scritta e corredata da adeguate motivazioni da parte del rappresentante legale** dell'impresa esportatrice e dietro la presentazione di documenti che attestino l'origine della merce e l'avvenuta spedizione.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Nei siti delle Camere di Commercio sono disponibili informazioni dettagliate:

- per la compilazione del documento,
- analisi di casi specifici,
- ed il fac-simile del Certificato di origine.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

IL CERTIFICATO DI ANALISI

Certificato che attesta **l'effettuazione di test** da parte di:

- un laboratorio competente nel Paese di origine del prodotto (in alcuni casi può essere richiesto che il laboratorio sia di un ente specifico) accreditato presso un Ministero locale o in Italia presso l'ente di accreditamento dei laboratori ACCREDIA (www.accredia.it)
- laboratorio situato presso il Paese di destinazione della merce.

I test possono riguardare caratteristiche del prodotto o dell'imballo (fisiche, chimiche, microbiologiche, ecc.)

Sono condotti tramite metodologie specifiche; possono o meno dichiarare la conformità ad uno standard.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Il certificato di analisi, di norma, contiene:

- riferimenti del laboratorio che ha effettuato l'analisi
- riferimenti (firma) del tecnico che ha effettuato l'analisi
- data della analisi
- origine delle merci
- descrizione dei campioni e delle loro caratteristiche
- risultati dei test
- ulteriori indicazioni (es. rispetto di determinate normative o metodologie di analisi, se richiesto dal committente)



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

IL CERTIFICATO SANITARIO

Per esportare:

- Animali vivi
- Prodotti animali non destinato al consumo umano
- Carni e prodotti a base di carni
- Latte e prodotti a base di latte
- Altri alimenti di origine animale (es. prodotti dell'industria ittica, miele)
- Mangimi

i produttori devono fornire garanzie igienico-sanitarie alle **autorità dei Paesi importatori** attraverso certificati sanitari che accompagnano le merci.

I certificati sono rilasciati dalla **ASL competente sul territorio** secondo **format** che sono **definiti dai vari Paesi** anche in funzione della categoria di prodotto.

I certificati sono disponibili sul sito Ministero della Salute www.salute.gov.it



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Le **garanzie** sono stabilite dal Paese importatore sulla base delle proprie normative sanitarie nazionali e rispetto delle regole internazionali fissate dagli Standards Setting Bodies (OIE e FAO – si veda paragrafo relativo al Codex Alimentarius).

Il riferimento è un piano di controlli, che riguarda l'intera catena produttiva (dalla materia prima al prodotto confezionato) definito a valle di una negoziazione tra le parti (Autorità veterinarie/sanitarie del Paese importatore e Autorità veterinarie/sanitarie Italiane o dell'Unione Europea).





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

IL CERTIFICATO FITOSANITARIO

Il certificato fitosanitario è rilasciato dagli Ispettori fitosanitari del Consorzio Fitosanitario, per delega regionale.

- La richiesta di ispezione del materiale destinato all'esportazione da effettuare con anticipo (di norma 10 giorni) per permettere di effettuare e documentare i controlli necessari.
- I controlli sono effettuati sulla base delle procedure del Paese importatore.
- Il certificato è corredato della ricevuta di pagamento della tessera fitosanitaria.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Il **certificato** riporta, di norma, i seguenti dati:

- esportatore e destinatario
- del mezzo di trasporto
- punto in entrata nel Paese destinatario
- numero e natura dei colli oggetto della spedizione
- giorno previsto per la spedizione
- denominazione del prodotto (compreso il nome botanico latino nel caso di piante o semi)
- Paese di origine del prodotto
- indicazioni relative a marchi e lotti.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Una volta ottenuto il parere favorevole viene rilasciato il certificato che attesta anche che la merce è esente da organismi da quarantena.

Per la **Regione Piemonte** i riferimenti del servizio sono reperibili al sito
www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/personale.htm



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

LA CERTIFICAZIONE GLUTEN FREE

Per la certificazione Gluten Free Spiga Barrata (Grain Crossed) la AIC (Associazione Italiana Celiachia) rilascia (dall'ottobre 2012) le concessioni internazionali per il territorio europeo (Unione Europea più Norvegia e Svizzera) secondo un preciso disciplinare che prevede:

- verifica ed approvazione di ogni etichetta
- audit periodici presso tutti gli stabilimenti produttivi interessati.

Ogni prodotto licenziatario è contraddistinto da un codice da affiancare al logo della Spiga Barrata.

Riferimenti in

www.celiachia.it/public/bo/upload/norme/D_LGS_111_92.pdf



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

La valenza internazionale della certificazione Gluten free

Per l'ambito extraeuropeo la certificazione è rilasciata dal CUK (Associazione Celiachia Inglese www.coeliac.org.uk) che è stata la prima Associazione a registrare il logo Spiga Barrata e l'unica che ha una registrazione internazionale valida al di fuori dell'Europa.

La licenza Global Crossed Grain ha valenza annuale e devono essere forniti:

- i certificati di prova per tutti i prodotti oggetto della richiesta secondo il metodo R5-sandwich ELISA (Mendez method) rilasciato da un laboratorio accreditato UKAS o riconosciuto equivalente fuori dal Regno Unito
- Il fatturato annuo totale di glutine produce al di fuori dei paesi di cui sopra

Nuovi prodotti possono essere aggiunti in qualsiasi momento durante l'anno.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

LA CERTIFICAZIONE BIOLOGICA PER ESPORTAZIONE EXTRA UE

Molti Paesi hanno sviluppato degli standard interni per la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, come ad esempio:

- UE REGOLAMENTO (CE) N. 834/07 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007
- Giappone – Norme JAS Organic (Japan Agriculture Standard)
- Stati Uniti – NOP (National Organic Program)
- Canada - OPR (Canada's Organic Products Regulations)
- Cina - China Organic Product Certification Mark



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

LA CERTIFICAZIONE BIOLOGICA PER ESPORTAZIONE EXTRA UE

A livello internazionale non è disponibile uno standard che vale per tutti i Paesi ed un sistema di mutuo riconoscimento, anche se alcuni Paesi stanno operando per identificare una matrice comune

Diversi enti di certificazione del prodotto biologico, tra cui anche enti italiani, hanno gli accreditamenti (riconoscimento) a fronte di standard in vigore in altri Paesi.

Nel sito www.organic-bio.com/it/etichette sono reperibili i riferimenti dei più importanti enti operanti a livello internazionale.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

LA CERTIFICAZIONE HALAL

Il concetto di **Halal (lecito)** si contrappone a quello di **Haram (illecito)**

I prodotti con la certificazione Halal sono considerati leciti in quanto garantiscono **sull'origine di ogni singolo ingrediente/componente** e sulla **filiera di produzione** del prodotto che viene acquistato ed utilizzato, garantendone l'aderenza alle prescrizioni religiose



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

In termini generali, le procedure di **certificazione Halal** ricordano quelle della certificazione per i prodotti biologici e per i prodotti Kosher.

Le certificazioni sono:

- certificazioni volontarie
- certificazioni obbligatorie - In alcuni paesi è un **requisito doganale imprescindibile** per l'ingresso e commercializzazione e i requisiti sono stabiliti dagli organismi preposti, presso i quali è necessario che l'ente certificatore sia accreditato, in questo caso sono semplificati i controlli doganali ed i processi di import/export.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Caratteristiche di un alimento Halal

le indicazioni di base, non esaustive, per la certificazione Halal, sono numerose

non esiste un disciplinare condiviso universalmente

le indicazioni si riferiscono sia agli ingredienti che ai metodi di fabbricazione.

Per un'impresa che opera nel settore alimentare due possibilità:

- creare un'apposita linea per i prodotti Halal con linee di produzione dedicate
- programmare la produzione Halal subito dopo la sanificazione degli impianti.





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Scelta dell'ente di certificazione

Per ottenere la certificazione Halal è necessario rivolgersi a un ente di certificazione tra i moltissimi presenti sia in Italia sia nei paesi che hanno rilevanti scambi con nazioni di fede islamica.

Complicazioni:

- normative diversificate e non tutte accettate nei Paesi di destinazione
- sostanziale limitazione, e in alcuni casi assenza, di riconoscimenti reciproci a enti o tra Paesi



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Criteri di scelta degli enti:

- individuare i prodotti da certificare in base al paese di destinazione (o almeno all'area geografica), privilegiando enti e società di consulenza che possano vantare una specifica esperienza e riconoscimento nel territorio di riferimento, anche in relazione alla vigente scuola di diritto islamico
- tenere conto di accordi di partnership con associazioni di categoria
- considerare anche le indicazioni provenienti dalle Camere di Commercio italiane presenti nei paesi di destinazione.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE IN LISTE DI ABILITAZIONE ALL'ESPORTAZIONE DI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

Per alcuni Paesi devono essere **attivate procedure specifiche (Liste Ufficiali)** per l'esportazione di prodotti di origine animale. Tra i vari Paesi per cui queste procedure sono state definite figura la Cina, il Brasile e la Federazione Russa.

In particolare, la procedura prevede **che ogni stabilimento di produzione deve presentare una domanda** (firmata dal responsabile dello stabilimento) **per ogni Paese Terzo nel quale intende esportare**, oltre alla documentazione specifica che i vari Paesi richiedono. Inoltre deve essere allegato il parere dell'ufficio veterinario della ASL competente che dovrà:

- accertare che i requisiti specifici per la categoria merceologica richiesti da ogni singolo Paese siano stati soddisfatti;
- attestare, tramite un verbale di sopralluogo, che nello stabilimento di produzione sono applicate le procedure di sanificazione e le HACCP



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

In particolare, le “**Procedure di pulizia e sanificazione delle superfici a contatto SSOP per gli stabilimenti in lista per l’esportazione verso gli USA e GHP per gli stabilimenti in lista per l’esportazione verso altri Paesi Terzi**” richiedono quanto di seguito riportato (fonte Ministero della Salute www.salute.gov.it)

- Lo stabilimento deve avere un **programma scritto**
- La procedura deve includere **pulizie e sanificazioni preoperative** delle attrezzature, degli utensili e di tutte le superfici destinate a venire a contatto con gli alimenti e la **verifica delle condizioni** di pulizia e di funzionamento prima di iniziare la produzione ; le attrezzature e gli utensili devono essere elencati
- La procedura deve includere **sanificazioni operative**, cioè prevedere le situazioni operative nelle quali determinate superfici di tavoli, utensili ed altre attrezzature devono essere sanificate durante le operazioni di produzione o essere escluse dall’impiego



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

- La procedura deve indicare la **frequenza delle operazioni** di pulizia e di verifica
- La procedura deve identificare le **persone responsabili** per l'implementazione ed il mantenimento delle attività di pulizia e sanificazione e di verifica
- I **registri/documenti** relativi a queste procedure e ad ogni azione correttiva adottata devono essere mantenuti su **base giornaliera**
- Le **procedure definite** ed il **Piano HACCP** devono essere **datate e firmate** dalla persona che ha **competenza generale** sullo stabilimento





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Mentre, per quanto concerne l'applicazione delle **procedure "HACCP Analisi dei pericoli e monitoraggio dei punti critici di controllo"** deve essere verificato quanto segue:

- Lo stabilimento deve avere **per ogni prodotto un diagramma di flusso** che descrive ed elenca tutte le fasi del processo ed il percorso dell'alimento dalla materia prima al prodotto finito
- L'**analisi** deve **includere la destinazione d'uso del prodotto o l'uso previsto a livello di consumatore**
- Lo stabilimento deve aver condotto **per ogni fase del processo un'analisi dei pericoli** che include tutti i probabili pericoli microbiologici, fisici e chimici (che comprende il piano Haccp scritto per ogni prodotto ove l'analisi dei pericoli abbia evidenziato uno o più pericoli, elenco dei CCP per ogni pericolo identificato)



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Il piano Haccp **specifica per ogni CCP**

- il parametro di controllo preso in considerazione;
- il limite critico individuato per la misurazione del parametro;
- le procedure di monitoraggio;
- la frequenza del monitoraggio effettuato in corrispondenza del CCP

Il piano Haccp deve prevedere **azioni correttive** per le non conformità riscontrate (superamento del limite critico) in fase verifica del monitoraggio e le **azioni preventive** riguardo alla possibile ripetizione delle non conformità

Il piano Haccp deve essere **verificato periodicamente** sulla base di molteplici risultati del monitoraggio

Il piano Haccp deve **elencare le procedure adottate** dallo stabilimento per verificare che il piano sia implementato e funzionante efficacemente, nonché la frequenza di queste procedure di verifica



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

- Il sistema di mantenimento delle registrazioni del piano Haccp deve **documentare il monitoraggio dei CCP** e deve includere le **registrazioni con i valori reali misurati**
- Per ogni partita lo stabilimento deve **garantire la rintracciabilità e la documentazione del monitoraggio dei CCP**, compresa l'avvenuta adozione di eventuali azioni correttive (ad esempio per l'esportazione verso gli USA costituisce il pre-shipment review - verifica pre-spedizione)





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

I format dei vari documenti e le specifiche richieste di ogni Paese sono riportati nel sito del Ministero della Salute (www.salute.gov.it).

Per quei Paesi per i quali non sono previsti requisiti aggiuntivi, è necessario disporre **esclusivamente della certificazione veterinaria** (riferimenti reperibili nel sito del Ministero della salute - sezione "Veterinaria internazionale").

Contattare l'**Ufficio dei Rapporti internazionali** (riferimenti reperibili nel sito del Ministero della salute - sezione "Direzione Generale per i Rapporti con l'Unione Europea e per i Rapporti Internazionali") e/o gli interlocutori commerciali, per valutare che non siano state avviate **trattative specifiche** di cui non vi siano ancora riferimenti disponibili





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Infine, vi possono essere dei casi in cui le **richieste del Paese Terzo siano limitate ad una attestazione di libera vendita sul territorio della UE,**

in questo caso è sufficiente il certificato della ASL competente, che in base al proprio piano di controllo ordinario, la rilascia, per gli stabilimenti registrati, a fronte del Regolamento CE 852/2004 o riconosciuti a fonte del Regolamento CE 853/2004



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

IL TRATTAMENTO E LA MARCHIATURA DEGLI IMBALLAGGI IN LEGNO

Al fine di proteggere il patrimonio forestale e dell'ambiente dall'aggressione da parte di parassiti sono stati definiti gli standard internazionali **ISPM** ("International Standards for Phytosanitary Measures") per il "**materiale da imballaggio in legno**" (wood packaging material). Si intende con questo termine ogni tipo di materiale di origine vegetale utilizzato per l'imballaggio (www.fao.org).

Lo Standard prevede che gli imballaggi di legno grezzo debbano essere trattati (trattamento termico - HT o trattamento di fumigazione con bromuro di metile - MB o altro trattamento approvato) e, successivamente, certificati con il marchio IPPC/FAO. In UE il trattamento con MB non è più permesso.

Approfondimenti nei siti dei consorzi dei produttori (es. www.conlegno.org)



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

APPROFONDIMENTI PER SETTORI MERCEOLOGICI DI CARATTERE GENERALE

Approfondimento vino e derivati del vino

Le normative che valgono per l'importazione del vino non sono sempre le medesime che **sono previste nel caso di importazione di altri alcolici**, infatti in caso di importazione di vini aromatizzati o vini liquorosi (es. vermouth, vini con titolo alcolometrico compreso tra il 15% ed il 22%) o altri preparati a base di vino, corrispondendo a codici doganali diversi di quelli associati al vino, va verificato, con l'importatore, se sono assoggettati alla normativa specifica per il vino o a quelle delle altre bevande alcoliche.

Da approfondire cosa intende la normativa del paese di origine come vino (es. in Russia per essere considerato vino il prodotto deve avere una determinata % di alcol)



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Approfondimento altri alcolici (cenni birra)

L'esportazione di **birra artigianale** prevede, di norma, il rispetto della normativa definita per i prodotti alcolici in generale.

Quindi vanno presentati, a meno di indicazioni diverse fornite dall'importatore, i medesimi documenti richiesti per il vino, tenere presente anche indicazioni specifiche per i diversi Paesi.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Approfondimento altri alcolici (cenni birra)

Cina – etichettatura: contenuto estratto (per esempio malto o frutta); per le bevande spiritose aromatizzate gli aromi utilizzati; nel caso di prodotti con gradazione alcolica superiore al 10% non è richiesta la data di scadenza

Federazione Russa -etichettatura: denominazione del prodotto e, per la birra, la categoria; titolo alcolometrico %vol. espresso per la birra come contenuto minimo; elenco ingredienti, compresi additivi e coloranti, per la birra occorre precisare la fonte vegetale per la produzione del malto;

India - La birra è uno dei pochi prodotti per cui è ammesso l'imbottigliato in contenitori di latta



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Approfondimento carni e prodotti a base di carne

Tra i settori più regolamentati in termini di esportazione, a livello internazionale, c'è quello delle carni; sono definite **regole volte a limitare la commercializzazione sia in relazione alle specie animali sia alle aree geografiche di produzione.**

La regolamentazione può riguardare sia il **prodotto** (e quindi tutta la sua filiera) sia il **processo di produzione** (attraverso la verifica/ispezione dello stabilimento di produzione).

L'esportazione dall'Italia e più in generale dall'Europa di carni (bovine, caprine ed ovine) è limitata a seguito degli effetti correlati alla encefalopatia spongiforme bovina (BSE comunemente indicata come "mucca pazza") appartenente al gruppo delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE). Altre patologie possono determinare il blocco delle carni da determinati Paesi.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Conseguentemente, con lo scopo di dare ulteriori garanzie al consumatore, i prodotti a base di **carne cruda** devono avere periodi di stagionatura prolungati, mentre quelli a base di carni cotte devono sottostare a trattamenti specifici.

Per quanto concerne **l'adeguatezza del processo** produttivo, quando richiesta, questa di norma è affidata alle **competenti autorità locali** (ASL); in alcuni casi si registrano verifiche periodiche anche da parte di ispettori inviati da organi di sicurezza alimentare di Paesi Terzi (Stati Uniti, Brasile, Messico, ecc.).





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Approfondimento latticini e formaggi

Anche nel caso dei latticini e formaggi, come per la carne, le verifiche richieste possono riguardare sia il **prodotto** (e quindi tutta la sua filiera) sia il **processo di produzione** (attraverso la verifica/ispezione dello stabilimento di produzione)



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Approfondimento miele

Per quanto riguarda gli aspetti di esportazione del miele esso rientra nella **macrocategoria della Apicoltura, miele ed altre produzioni minori di origine animale (lumache, rane, ecc.)**.

Per l'esportazione **non sono previste liste riconosciute** per i siti produttivi (come avviene ad esempio per gli stabilimenti per la lavorazione della carne e del latte).

Quindi i documenti di accompagnamento, da produrre a cura del produttore, oltre all'autorizzazione, sono quelle richieste per gli altri prodotti che non presentano altre particolari criticità).



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Approfondimento pasta

Le paste si dividono in paste secche e ripiene (es. ravioli); per le **paste ripiene**, trattandosi di prodotti elaborati e nei quali possono essere presenti sostanze chimiche, additivi, coloranti e conservanti, nonché derivati del latte e della carne, è **importante verificarne a priori l'ammissibilità in base alla normativa locale**.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Approfondimento salse, sughi, sottoli, sottaceti, conserve

Fanno parte di questo comparto: conserve di ortaggi sott'olio, sottaceto, in salamoia e sottosale; sottaceti dolci (sweet sour pickles); salse e sughi; frutta allo sciroppo; confetture e marmellate; succhi e nettari di frutta.

Le salse, sughi, sottoli, sottaceti e le conserve, trattandosi di prodotti elaborati e nei quali possono essere presenti sostanze chimiche, additivi, coloranti e conservanti, nonché derivati del latte e della carne, è **importante verificarne a priori l'ammissibilità in base alla normativa locale.**

Per i sottaceti verificare anche ammissibilità ed etichettatura dei prodotti con presenza di derivati dal vino.

Per quanto riguarda l'etichetta considerare, nelle preparazioni con una componente liquida, di indicare anche il peso del prodotto sgocciolato.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Approfondimento dolciumi

Il termine dolciumi contempla una amplissima varietà di prodotti (cioccolato, prodotti da forno, gelati, preparati, ecc.). L'export dolciario ha mostrato un andamento costantemente crescente negli anni, mantenendo una posizione di tutto rilievo all'interno dell'industria alimentare italiana, confermandosi, nella graduatoria generale, al secondo posto dopo il vino.

- trattandosi di **prodotti elaborati** e nei quali possono essere presenti: sostanze chimiche, additivi, coloranti e conservanti, è importante verificarne a priori l'ammissibilità in base alla normativa locale; da considerare anche che i dolciumi possono contenere anche derivati del latte ed è quindi importante, anche in questo caso, **verificarne a priori l'ammissibilità in base alla normativa locale**
- un ulteriore problema all'esportazione può essere rappresentato da quei **prodotti** che per la normativa comunitaria sono **considerati prodotti composti** (es. gelato) e quindi disciplinati dal Regolamento (CE) 852/2004, mentre in Paesi Terzi **sono soggetti**, a causa della provenienza di origine animale di alcuni alimenti, **alla certificazione veterinaria**



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Approfondimento ortofrutta

Per i prodotti di origine vegetale non sono regolamentati, di norma, accordi specifici con Paesi Terzi e non ci sono particolari problemi per l'esportazione.

Alcuni vincoli possono essere posti in merito alla presenza e/o livello di:

- fitofarmaci
- organismi nocivi per l'ecosistema del Paese destinatario.

Questo può rappresentare un problema per l'esportazione; infatti i **limiti di tolleranza per i principi attivi accettati dalla normativa comunitaria** contestualmente alla applicazione delle buone pratiche per la fabbricazione ed alla dichiarazione di assenza di parassiti, potrebbero **non essere compatibili con quelli posti in alcuni Paesi** bloccando, di fatto, l'esportazione. Conseguentemente, i prodotti ortofrutticoli destinati a paesi non appartenenti alla Unione Europea devono essere **sottoposti a controllo fitosanitario**, nei casi in cui la legislazione fitosanitaria del Paese di riferimento lo richieda.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Approfondimento cioccolato

Secondo la classificazione degli specialisti di marketing, il mercato del cioccolato comprende in tutto **4 grandi segmenti**: tavolette di cioccolato, confezioni di cioccolatini, barrette al cioccolato, cioccolatini venduti a peso.

Sul mercato si vanno anche affermando **prodotti di nicchia** come: cioccolato per vegetariani, senza glutine, per diabetici, biologico, ecc.

Non sono state rilevate **particolari indicazioni** da apporre sull'etichetta. Si consiglia, comunque di **basarsi sul modello di etichetta previsto dalla normativa europea**, con le integrazioni previste dai singoli Paesi. Da approfondire i casi di **prodotto con valenza dietetica** (senza zucchero, gluten free, biologico, ecc.) che potrebbe essere soggetto a normativa particolare si vedano anche gli approfondimenti specifici)





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Approfondimento caffè

Una delle fonti più autorevoli in materia di esportazione di caffè è rappresentato dalla guida “Coffee Exporter's Guide” pubblicata da “**The International Trade Centre (ITC)**” che è una agenzia con sede a Ginevra collegata al World Trade Organization and the United Nations.

Essa rappresenta una delle fonti di informazione più complete e neutrali in merito al commercio del caffè; l'ultima edizione disponibile (la 3^a) è del 2011. La guida è acquistabile al costo di US\$ 70 in formato cartaceo o scaricabile gratuitamente in formato pdf (<http://www.intracen.org/The-Coffee-Exporters-Guide---Third-Edition/>).



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Fonti

Per la predisposizione della suddetta guida sono stati consultati documenti, svolte ricerche sul WEB e ricercate informazioni al fine di garantire informazioni attendibili ed aggiornate.

Tra i principali siti consultati, si segnalano:

ec.europa.eu/food/index_it.htm - Commissione europea per la sicurezza alimentare

www.agenziadelledogane.it

www.bric.ubibanca.com

www.cibus.it

www.codexalimentarius.org

www.confindustria.it

www.efsa.europa.eu/it - Autorità europea per la sicurezza alimentare

www.globus.cameradicommercio.it

www.ice.gov.it

Ed ancora....



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

.. Segue

www.mercatiaconfronto.it - Sito promosso da Unioncamere e Mondimpresa

www.mglobale.it

www.oie.int

www.regione.piemonte.it

www.salute.gov.it/sicurezzaAlimentare

www.unioncamere.it

www.celiachia.it

Siti specifici relativi ai prodotti oggetto dell'indagine o ai mercati di interesse tra questi siti sia di istituzioni che siti di operatori commerciali (spedizionieri ed importatori qualificati, fornitori di servizi di consulenza, ecc.).

Siti delle Camere di Commercio italiane

Siti delle Camere di Commercio italiane nel mondo

Siti delle ambasciate italiane



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Certificazioni prodotti agroalimentari

Focus: Russia, India, Cina e Brasile



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Certificazioni prodotti agroalimentari, Focus Paesi: Russia, India, Cina e Brasile

CINA



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

CINA - SCHEDE FORMALITÀ E DOCUMENTI PER ESPORTARE

La Cina è un **membro del WTO** e si è impegnato alla liberalizzazione dell'accesso al suo mercato; nonostante ciò ci sono ancora barriere all'ingresso dei prodotti di importazione (es. esigenze sanitarie).

Le imprese cinesi che possono importare i prodotti devono essere munite della **licenza di commercio estero** (Foreign Trade Rights) che viene rilasciata dal Ministero del Commercio Estero (MOFTEC -Ministry of Foreign Trade and economic cooperation) per monitorare il flusso di merci in entrata e in uscita dal paese.

Per quanto riguarda **Hong Kong** esistono norme specifiche valevoli solo sul territorio della ex colonia Britannica;

per indicazioni specifiche su questa particolare area geografica si rimanda al sito istituzionale (anche in lingua inglese) del "Food and Environmental Hygiene Department" m.fehd.gov.hk/english/

Anche **Macao** è una regione amministrativa speciale della Cina e quindi soggetta a norme specifiche.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Condizioni generali prodotti a cui si applica lo standard

L'autorità di riferimento in materia doganale è la GAC - General Administration of Customs (english.customs.gov.cn). Le procedure di sdoganamento all'importazione possono essere espletate presso l'ufficio GAC più vicino al punto di ingresso della merce o quello più vicino al luogo di destinazione (per la merce importata). Esistono però modalità diverse tra i vari uffici GAC, è quindi opportuno valutare attentamente quello su cui operare.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Documenti di spedizione

- Dichiarazione doganale
- Fattura commerciale – in 3 esemplari, redatta in inglese; deve essere firmata dall'importatore
- Certificato di origine - il certificato deve essere redatto sul formulario comunitario.
- Campione dell'etichetta conforme alla normativa cinese, campioni dell'etichetta tradotte in cinese
- Certificato fitosanitario richiesto anche per gli imballaggi in legno
- Documenti aggiuntivi possono essere richiesti per particolari tipologie di prodotti – si vedano le schede specifiche
- L'esportatore deve essere in possesso anche del contratto di vendita o la conferma d'ordine.





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Zone franche

Nel caso di spedizione nelle zone franche (es. Waigaoqiao, Xiamen) approfondire con il partner commerciale o con i referenti istituzionali l'iter specifico da seguire



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Trattamento degli imballaggi in legno

Gli imballaggi in legno (casse di legno, gabbie, pallets) destinati alla Cina devono essere trattati e marchiati secondo la normativa NIMP n°15; questo comporta che l'imballo debba essere esposto alla fumigazione di Bromuro di Metile.

Gli imballi trattati in questo modo presentano la marchiatura riportata nella slide **“Il trattamento e la marchiatura degli imballaggi in legno”**.

Inoltre, per le spedizioni destinate alla Cina la Dogana cinese potrebbe richiedere anche il **Certificato Fitosanitario** relativo agli imballi.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Trasporto

- Documenti di trasporto in funzione del vettore utilizzato; considerare anche le tempistiche per la comunicazione alle autorità competenti
- Packing list
- Assicurazione trasporto: non obbligatoria
- Bill of Lading -“Polizza di carico” documento che legittima il possessore di tale polizza a farsi consegnare la merce giunta a destinazione
- Inoltre, a seconda della tipologia di merce in esportazione, può essere necessario predisporre ulteriore documentazione, al fine di consentire al cliente in loco di eseguire lo sdoganamento della merce nel proprio Paese – si vedano le schede specifiche



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Normativa del settore agroalimentare

La norma di riferimento in Cina per quanto riguarda la sicurezza alimentare è la Food Safety Law of the People's Republic of China e relative Implementation Regulations approvati nel febbraio 2009 che si basa sui principi del White Paper on Food Quality and Safety del novembre 2007 (che prevede quattro "dipartimenti" salute, agricoltura, controllo e supervisione della qualità).

Il CAAC (Certification and Accreditation Administration of China - www.cnca.gov.cn) è l'ente che rilascia le autorizzazioni in tema di certificazione/controllo della qualità e sicurezza alimentare. Il modello di riferimento è l'HACCP.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Ulteriori **misure** sono state prese di recente in merito alla sicurezza alimentare come:

- Measures for the Safety Administration of Imported and Exported Food del 2011 (in vigore dal 2012);
- Measures for the Supervision and Administration of the Inspection and Quarantine of Imported and Exported Meat Products del 2011;
- Measures for the Supervision and Administration of Inspection and Quarantine of Imported and Exported Aquatic Products del 2011;
- Standard Nazionali (GB) predisposti dalle autorità per quasi ogni categoria di prodotto (soprattutto nel caso di prepackaged food come vino, caffè, acqua, latte, formaggi)





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Da un punto di vista amministrativo,

l'importazione di prodotti alimentari in Cina dipende dal **Entry-Exit Inspection and Quarantine Bureau** (EEIQB siti su base regionale, ad esempio per l'area di Shanghai www.shciq.gov.cn/english/),

che ha il compito di **controllare che i prodotti alimentari importati siano conformi alla normativa cinese ed il loro sdoganamento.**



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

L'etichettatura e la registrazione dei prodotti alimentari

Il controllo delle etichette, dei prodotti alimentari, avviene in occasione delle altre ispezioni effettuate dall'AQSIQ (Amministrazione Generale per la Supervisione della Qualità, l'Ispezione e la Quarantena della Repubblica Popolare Cinese) al momento dell'ingresso in Cina della merce (precedentemente era prevista una procedura di controllo e approvazione preliminare delle etichette).

I prodotti privi di etichetta, possono essere etichettati in Cina.

Le etichette sulle singole confezioni del prodotto destinate alla vendita ai consumatori devono essere in cinese e devono contenere, di norma, le seguenti informazioni:



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

- nome ed indirizzo del produttore
- numero di registrazione del produttore
- nome ed indirizzo dell'importatore/distributore (agente, corrispondente, ufficio commerciale in Cina)
- denominazione esatta del prodotto
- nome commerciale e marchio
- composizione degli ingredienti compresi additivi, conservanti e coloranti
- composizione degli elementi nutritivi
- peso netto (e peso sgocciolato per i prodotti in un liquido) in grammi o kilogrammi o volume in millilitri o litri
- istruzioni per la conservazione
- data di produzione e di scadenza
- numero di lotto
- paese d'origine

Sono, inoltre, previste alcune varianti (es. % alcool per gli alcolici). Alcuni uffici doganali (es. Shanghai) richiedono una stampa a inchiostro sul vetro delle bottiglie contenenti liquidi indicante la data di imbottigliamento.





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Non sono permessi sulle etichette indicazioni riportanti **informazioni false o esagerate o affermazioni relative a finalità terapeutiche** (cura di malattie, trattamenti, ecc.)

La normativa regolamenta anche il colore, la forma ed i caratteri da usare sull'etichetta (che devono essere in contrasto con lo sfondo), che deve essere redatta in cinese mandarino (cinese semplificato); solo i marchi registrati possono essere scritti anche nella lingua originale.

Eventuali informazioni in lingue straniere devono corrispondere esattamente a quelle espresse in lingua cinese; sono ammesse pure informazioni delle lingue delle minorie etniche cinesi, purché sia rispettato quanto sopra indicato.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

I prodotti privi di **etichetta e/o istruzioni in lingua cinese** non possono essere importati.

L'etichetta non deve separarsi dal contenitore del prodotto e deve restare leggibile fino al momento dell'acquisto da parte del consumatore finale.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Il simbolo “QS” (Quality and Safety) sull’etichetta può essere apposto solo dalle aziende a cui le autorità cinesi hanno rilasciato una particolare licenza.

L’approvazione e la registrazione delle etichette (di obbligo in lingua cinese) viene effettuata presso l’AQSIQ; generalmente le procedure vengono avviate dall’importatore cinese.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Al fine di esportare un prodotto alimentare in Cina, è necessario che i prodotti vengano **registrati** e, generalmente, occorre produrre **i seguenti documenti**:

- Business licence del produttore (italiano) e dell'importatore (cinese)
- Certificato di Origine
- Flowchart del processo di lavorazione
- Certificato sanitario del prodotto se necessario e se richiesto (vedi schede seguenti)
- Campionature del prodotto per testing (almeno 3)
- Scansione delle etichette (10 copie in formato A4 - alcuni testi riportano 7)





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Il prodotto, all'arrivo in **dogana**, viene **controllato dalle Autorità locali** preposte per il controllo **dell'etichetta** e per le verifiche in base alla **tipologia di prodotto**.

L'Autorità preposta è la CIQ (China Inspection and Quarantine).

In caso di esito favorevole, la CIQ emette un certificato di ispezione attestante la conformità del prodotto alle norme cinesi "Label approved".

In caso di esito negativo, invece la CIQ può ordinare la distruzione o il ritorno del prodotto all'esportatore. In questo caso viene emessa una dichiarazione di reso (return notice).



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

La **registrazione di una marca** in Cina **non è un requisito cogente** per l'esportazione **ma consigliabile** per avviare una esportazione continuativa e prevenire che altri registrino il marchio.

Infatti, la Cina è uno dei Paesi firmatari del Convegno di Parigi e dell'Accordo di Madrid (per la registrazione simultaneamente dei marchi nei Paesi aderenti) ma, al contempo consente la protezione di un marchio solo se questo è registrato in Cina.

L'ente cinese che si occupa della registrazione dei marchi è il TMO (Trade Mark Office- www.saic.gov.cn), che fa capo all'Amministrazione per il Commercio e l'Industria (AIC Administration for Industry and Commerce)





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Scheda riassuntiva

Si riportano di seguito i **certificati obbligatori richiesti** per l'esportazione del prodotto; potrebbero, comunque, essere richiesti ulteriori certificati.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

TABELLA Prodotto	Certificato di origine	Certificato sanitario	Certificato Fitosanitario	Certificato di Analisi	Certificato/autorizzazione dello stabilimento di produzione	
Vino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>		Tra i certificati di analisi che possono essere richiesti (da verificare con l'importatore): metanolo, acido citrico, acido benzoico e sorbico, rame, ferro, ecc. Certificato relativo alla eventuale presenza di ftalati (richiesto solo da alcune dogane)
Salumi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>	
Lattici e formaggi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>	
Olio di oliva	<input checked="" type="checkbox"/>					Certificato relativo alla eventuale presenza di ftalati (richiesto solo da alcune dogane). Richieste anche le analisi per gli acidi grassi transgenici (non superiori a 0,05)
Riso	<input checked="" type="checkbox"/>					
Frutta	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>			





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

TABELLA Prodotto	Certificato di origine	Certificato sanitario	Certificato Fitosanitario	Certificato di Analisi	Certificato/autorizzazione dello stabilimento di produzione	
Pasta (*)	<input checked="" type="checkbox"/>					(*) per le paste ripiene possono essere richiesti certificati integrativi in relazione alla tipologia di ripieno (materia prima di origine animale); presenza di conservanti, additivi, coloranti
Salse, sughi, sottoli, sottaceti, conserve, ecc.	<input checked="" type="checkbox"/>					Come per la pasta
Dolciumi (**)	<input checked="" type="checkbox"/>					(**) per i dolciumi possono essere richiesti certificati in relazione alle materie prime di provenienza animale ed alla presenza di conservanti, additivi e coloranti
Cioccolato	<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/> (***)		(***) Da approfondire con l'importatore non richiesto in modo sistematico
Caffè	<input checked="" type="checkbox"/>					





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

CINA Vino

I dazi doganali sul vino sono stati radicalmente ridotti favorendo quindi la crescita vertiginosa dell'importazione, ampliando quindi la conoscenza del prodotto, ma al contempo, per favorire l'industria nazionale, sono state aumentate le barriere non tariffarie.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Le misure non tariffarie per l'ingresso del prodotto in Cina prevedono:

Etichettatura (la controetichetta - l'etichetta sul retro della bottiglia – deve essere interamente tradotta in lingua cinese e sostituire quella originale, quindi attualmente un semplice adesivo non è più sufficiente). Tra i dati specifici da riportare sull'etichetta/contro etichetta, oltre a quanto indicato nella etichetta:

- Tipo di vino (es. rosso, bianco; dolce, semidolce, secco)
- Volume espresso in ml
- Contenuto di alcol in termini %
- Contenuto di zucchero (g/l)

rispetto della normativa relativa agli imballaggi in legno (che spesso vengono utilizzati per il prodotto)



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Requisiti per l'importatore che deve essere in possesso della **licenza di commercio estero** (foreign trade rights).

La licenza viene concessa dal MOFTEC (Ministry of Foreign Trade and economic cooperation - english.mofcom.gov.cn)

Gli esperti raccomandano di apporre sull'etichetta/contro etichetta o sulla documentazione posta in una etichetta a parte anche, sia pur non vincolanti, le seguenti informazioni:

- autorizzazione (numero di licenza di produzione e di imbottigliamento dell'impresa produttrice o imbottigliatrice)
- modalità relative al consumo (consigli inerenti il consumo, quantità da consumare, effetti indotti da consumo eccessivo, valori calorici e nutritivi)



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Al fine dell'approvazione da parte dell' AQSIQ del **prodotto è necessario inviare, oltre ai documenti indicati nella Scheda Paese:**

- Certificato di origine
- Certificato di analisi
- Licenza di esercizio della cantina
- Certificato di idoneità sanitaria rilasciato dall'organo competente del Paese di origine



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

CINA - *Salumi*

Per l'esportazione di prodotti a base di carne suina stagionati, dato che sono state pubblicate delle **"Liste ufficiali"**, deve essere predisposta la documentazione di cui alla slide "Procedura per la presentazione delle domande di iscrizione in liste di abilitazione all'esportazione di alimenti di origine animale".

La documentazione deve essere corredata dal "Verbale di sopralluogo per l'accertamento dell'idoneità strutturale ed igienico sanitaria degli stabilimenti".

Deve essere, inoltre, predisposta della documentazione aggiuntiva come definita nelle note, del 2007 e 2009, del Ministero della salute (www.salute.gov.it) alla sezione "Procedura per la presentazione delle domande di iscrizione in liste di abilitazione all'esportazione di alimenti".



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

La documentazione aggiuntiva è stata definita a seguito della sottoscrizione, con le autorità cinesi dei **protocolli sanitari** che stabiliscono i:

- requisiti sanitari da applicare alle carni suine stagionate destinate all'esportazione dall'Italia verso la Cina;
- requisiti sanitari da applicare alle carni suine trattate termicamente destinate all'esportazione dall'Italia verso la Cina.

Sulla base di tali protocolli si è poi giunti a concordare con AQSIQ il modello di certificato sanitario da utilizzare.





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

In tali documenti sono definiti anche:

- i requisiti per i suini da macello
- i requisiti per i macelli e gli stabilimenti per la lavorazione
- i requisiti per i prosciutti crudi stagionati
- i requisiti di etichettatura

Ulteriori indicazioni sono state poi fornite in merito alla certificazione integrativa richiesta dalle Autorità cinesi, per i prodotti a base di carne suina destinati all'esportazione, in merito all'**assenza di segni clinici dell'influenza A/H1N1** (influenza suina) nell'allevamento di origine e durante l'ispezione ante-mortem.





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Il format del **Certificato ufficiale veterinario** per le carni suine stagionate destinate all'esportazione nella Repubblica Popolare Cinese è reperibile presso il sito del Ministero della salute sezione Sicurezza Alimentare (www.salute.gov.it).



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

CINA - Formaggi-latticini

Sono state, peraltro, registrate nel paese recenti e significative adulterazioni dei prodotti (in particolare latte in polvere alterato con melanina e commercio di prodotto contraffatto).

Per ulteriori adempimenti per l'esportazione di formaggi e latticini in Cina (oltre a quelli indicati nella tabella precedente); si consiglia di **verificare con l'importatore e come minimo di allegare alla documentazione il Certificato sanitario.**



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

CINA Olio

Per l'esportazione di olio di oliva in Cina è necessario il certificato di origine e quello Certificato relativo alla eventuale presenza di ftalati (si veda quanto riportato a proposito del vino); si sono segnalate richieste anche delle analisi della presenza di acidi grassi transgenici.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

CINA Riso

Le importazioni di riso (anche di farina) sono ostacolate dalla **classificazione del prodotto come materia prima** e non come prodotto trattato (nel qual caso sono presenti dei divieti difficilmente superabili). Inoltre può essere richiesto per il riso l'**obbligo di fumigazione** o altri trattamenti obbligatori imposti dalla normativa cinese (**disinfestazione, trattamenti antibatterici**) che richiede standard tecnici diversi da quelli in vigore in Europa.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

CINA Frutta

Le importazioni sono comunque complesse a causa di ostacoli di carattere burocratico, sanitario ed amministrativo. In particolare le autorità cinesi temono il pericolo di diffusione di insetti dannosi per l'agricoltura cinese come la mosca mediterranea (*Ceratitis capitata*). Ne consegue che i dossier per l'autorizzazione all'importazione dei prodotti, al fine di definire cosa deve attestare il **Certificato fitosanitario di accompagnamento della merce, deve essere discusso singolarmente per ogni prodotto** rallentando i tempi per ottenere i via libera all'importazione.

Il primo prodotto ortofrutticolo italiano ad ottenere il permesso di ingresso in Cina è stato il kiwi (importazioni sono consentite solo per i prodotti provenienti da: Piemonte, Veneto, Lazio ed Emilia-Romagna).

Il **Certificato fitosanitario e quello di origine** è richiesto per i prodotti ortofrutticoli e le sementi.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

CINA - Cioccolato

La legislazione in merito alle diverse percentuali di ingredienti e surrogati ammessi è rigorosa e piuttosto restrittiva, in ogni caso non più vincolante di quella prevista per la commercializzazione del prodotto nella UE.

La documentazione richiesta prevede:

- **Certificato di origine**
- **Certificato di analisi** (essendo un certificato costoso - da approfondire con l'importatore le analisi da effettuare e la reale necessità – non tutti i porti in entrata nel Paese lo richiedono in modo vincolate)





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

***Certificazioni prodotti agroalimentari,
Focus Paesi:
Russia, India, Cina e Brasile***

FEDERAZIONE RUSSA



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

La Federazione Russa con Bielorussia e Kazakhstan ha creato
l'Unione doganale Russia-Kazakhstan-Bielorussia (Unione
Doganale EURASEC)

la cui finalità è un mercato di libero scambio tra i tre Paesi con
norme armonizzate una parte rilevante delle quali entrerà in
vigore dal primo luglio 2013.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

CONDIZIONI GENERALI

L'importazione delle merci nella Federazione Russa non è semplice in quanto le procedure sono complesse.

La dichiarazione di importazione, che deve essere fatta da un soggetto russo (sia persona fisica che giuridica) può essere predisposta secondo modalità cartacee o elettroniche, oppure da un soggetto che sia pure non residente nel Paese deve essere registrato ai fini fiscali nella Federazione Russa.



**REGIONE
PIEMONTE**

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

DOCUMENTI DI SPEDIZIONE

- Dichiarazione doganale
- Fattura commerciale, in triplice copia (alcune fonti citano 5 esemplari), in lingua russa o inglese; deve indicare, come minimo, la nomenclatura del prodotto, l'indirizzo del destinatario e il numero del porto di ingresso doganale, forma di pagamento. Può essere richiesta anche la documentazione commerciale (contratto, ordine)
- Certificato di conformità – Dichiarazione di conformità previsto per vari prodotti tra cui quelli alimentari, chimici, cosmetici, beni di consumo, ecc.
- Certificato di origine predisposto su richiesta dell'importatore su formulario comunitario
- *Documenti aggiuntivi possono essere richiesti per particolari tipologie di prodotti – si vedano le schede specifiche.*
- L'importatore potrebbe richiedere la fattura pro-forma, per il calcolo del costo globale dell'importazione, che è una variante semplificata della fattura e che riporta almeno il prezzo per singola unità e il costo totale.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Certificato di conformità e Dichiarazione di conformità

Per alcuni prodotti, legati all'alimentazione, l'Unione doganale Russia-Kazakhstan-Bielorussia, come condizione necessaria, richiede: la Dichiarazione di conformità o il Certificato di conformità (precedentemente era previsto un unico documento Gost-r).

La **Dichiarazione di Conformità** è predisposta dall'importatore e protocollata presso un organismo di certificazione accreditato dall'ente russo preposto. La responsabilità della veridicità delle informazioni contenute nel documento è a carico dell'importatore.

Il **Certificato di Conformità** è predisposto da un organismo di certificazione accreditato dall'ente russo preposto, sulla base di analisi condotte, a fronte delle norme definite dall'Unione Doganale. La responsabilità della veridicità delle informazioni contenute nel documento è a carico dell'ente accreditato.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

La **certificazione di conformità** prevede le seguenti fasi:

- classificazione doganale della merce secondo la nomenclatura doganale russa (sistema HS russo) e conseguente identificazione della tipologia merceologica
- esame sanitario o metrologico secondo la normativa di riferimento (norma Gost / Regolamento Tecnico di riferimento)
- effettuazione dei test
- rilascio della certificazione ove previsto dalla legge



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Custom Union Registration

La Custom Union Registration attesta che il prodotto è conforme agli **standard igienico-sanitari russi**.

Di fatto ha la valenza del certificato igienico sanitario ed è rilasciato dall'Ente Federale per la tutela dei diritti dei consumatori e del benessere umano presso il Ministero della Salute Pubblica della Federazione Russa (Rospotrebnadzor - www.rospotrennadzor.ru) e/o dagli organi territoriali del medesimo ente.

La procedura per ottenere la certificazione igienica è piuttosto articolata e di norma questa attività viene svolta dall'importatore, in quanto si può ottenere soltanto presso le specifiche autorità sanitarie russe.

La **Custom Union Registration** non ha scadenza e vale fino a quando il produttore non modifica la ricetta o il processo produttivo dell'alimento.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Zone franche

Nel caso di spedizione nelle zone franche (es. Nachodka, provincia di Kaliningrad) approfondire con il partner commerciale o con i referenti istituzionali l'iter specifico da seguire



**REGIONE
PIEMONTE**

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Trattamento degli imballaggi in legno

Gli imballaggi in legno (casse di legno, gabbie, pallets) destinati alla Russia devono essere trattati e marchiati secondo la normativa NIMP n°15; questo comporta che l'imballo debba essere esposto alla fumigazione di Bromuro di Metile. Gli imballi trattati in questo modo presentano la marchiatura riportata nella slide **“Il trattamento e la marchiatura degli imballaggi in legno”**.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Trasporto

- Documenti di trasporto in funzione del vettore utilizzato; considerare anche le tempistiche per la comunicazione alle autorità competenti
- Packing list
- Assicurazione trasporto: non vi è obbligo di assicurazione in loco
- Inoltre, a seconda della tipologia di merce in esportazione, può essere necessario predisporre ulteriore documentazione, al fine di consentire al cliente in loco di eseguire lo sdoganamento della merce nel proprio Paese – si vedano le schede specifiche
- Tra i documenti richiesti per l'ingresso della merce anche quelli che attestano lo stato giuridico dell'importatore (registrazione presso le Autorità statali con indicazione del codice relativo alla attività svolta)



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Normativa del settore agroalimentare

La normativa russa è focalizzata sia sulla **certificazione del prodotto** finale che, in alcuni settori (carne, latticini e pesce) sul processo produttivo; è quindi dominata dalla richiesta di **certificati di processo** come il certificato di conformità – dichiarazione di conformità che è obbligatorio anche per i prodotti alimentari (prodotti della carne e del latte, ittici e frutti di mare, molitori e granaglie, ortaggi, frutta e prodotti della loro lavorazione, prodotti di pasticceria, vini, liquori, vodka, birra e bevande non alcoliche, concentrati alimentari, spezie, condimenti, succhi, tè, caffè).

Gli alimentari importati possono essere sdoganati solo se la documentazione è accompagnata dal certificato di conformità – dichiarazione di conformità.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

L'etichettatura e la registrazione dei prodotti alimentari

Le etichette dei prodotti alimentari devono essere in lingua russa ed includere:

- nome del prodotto
- nome del produttore
- data di produzione
- ragione sociale ed indirizzo del produttore (che può essere anche in caratteri latini)
- paese di origine
- marchio del produttore o di chi commercializza
- condizioni di conservazione (per quei prodotti che sono deperibili o hanno specifiche modalità di conservazione)
- metodi di preparazione



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

- data di scadenza o data di produzione con i tempi di conservazione
- volume o peso del prodotto
- valori nutritivi
- eventuale presenza di conservanti, additivi e coloranti
- eventuale presenza di OGM
- riferimento ad eventuali controindicazioni mediche
- riferimento a norme di legge
- certificazioni

Inoltre, le etichette devono essere conformi a quanto previsto dai regolamenti tecnici specifici per il prodotto, definiti nell'ambito della Unione Doganale EURASEC.





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Le **procedure di sdoganamento** sono in continua revisione, le modifiche alla normativa sono accessibili sul sito del Servizio federale delle dogane (www.customs.ru in lingua russa).

I documenti possono essere presentati in originale, o in copia autenticata.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Scheda riassuntiva

Si riportano di seguito i certificati obbligatori richiesti per l'esportazione del prodotto; potrebbero, comunque, essere richiesti ulteriori certificati.

Nota:

Per i prodotti speciali (OGM, integratori, prodotti per celiaci, dietetici, ecc.) è richiesta: la Custom Union Registration ed il certificato di conformità



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei



TABELLA Prodotto	Certificato di origine	Custom Union Registration	Certificato Fitosanitario	Certificato di Analisi	Declaration of Conformity	Certificate of Conformity	Certificato/ autorizzazioni e dello stabilimento di produzione	
Vino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			Rapporti di prova analitici da verificare con l'importatore
Salumi		<input checked="" type="checkbox"/> Certificato veterinario		<input checked="" type="checkbox"/> (*)	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	(*) Analisi di norma richieste sulla base delle normativa russa da effettuare in Russia
Lattici e formaggi		<input checked="" type="checkbox"/> Certificato veterinario		<input checked="" type="checkbox"/> (*)	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	(*) Analisi di norma richieste sulla base delle normativa russa da effettuare in Russia





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

TABELLA Prodotto	Certificato di origine	Custom Union Registration	Certificato Fitosanitario	Certificato di Analisi	Declaration of Conformity	Certificate of Conformity	Certificato/ autorizzazione dello stabilimento di produzione	
Olio di oliva						<input checked="" type="checkbox"/>		
Riso					<input checked="" type="checkbox"/>			
Frutta			<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
Pasta (**)					<input checked="" type="checkbox"/>			(**) per le paste ripiene possono essere richiesti certificati integrativi in relazione alla tipologia di ripieno (materia prima di origine animale); presenza di conservanti, additivi, coloranti





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

TABELLA Prodotto	Certificato di origine	Custom Union Registration	Certificato Fitosanitario	Certificato di Analisi	Declaration of Conformity	Certificate of Conformity	Certificato/ autorizzazione dello stabilimento di produzione	
Salse, sughi, sottoli, sottaceti, conserve, ecc.					<input checked="" type="checkbox"/>			Come per la pasta
Dolciumi (***)		<input checked="" type="checkbox"/> per il gelato Certificato veterinario			<input checked="" type="checkbox"/>			(***) per i dolciumi possono essere richiesti certificati in relazione alle materie prime di provenienza animale ed alla presenza di conservanti, additivi e coloranti
Cioccolato	<input checked="" type="checkbox"/>				<input checked="" type="checkbox"/>			Se il prodotto contiene OGM o ingredienti biologici o additivi deve essere fornito anche il certificato di idoneità sanitaria
Caffè			<input checked="" type="checkbox"/> (***)		<input checked="" type="checkbox"/>			Certificato di prodotto (tipo di caffè) (****) Per il caffè non tostato





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

FEDERAZIONE RUSSA - *Vino*

L'importazione di vino è comunque soggetta ad una rigida normativa statale.

Le etichette devono essere congruenti a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e devono prevedere:

- nome del prodotto
- nome dell'imbottigliatore
- data di imbottigliamento
- ragione sociale ed indirizzo del produttore (che può essere anche in caratteri latini)
- paese di origine
- marchio del produttore o di chi commercializza
- anno della vendemmia per i vini DOC, DOCP ed invecchiati
- gradazione alcolica (sotto forma di contenuto di alcol etilico in % sul volume)
- eventuale contenuto di zuccheri





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

- data di scadenza o data di produzione con i tempi di conservazione
- volume o peso del prodotto
- valori nutritivi
- eventuale presenza di conservanti, additivi e coloranti
- eventuale presenza di OGM
- riferimento ad eventuali controindicazioni mediche
- riferimento a norme di legge
- certificazioni
- avvertenza per i consumatori relativa ai danni causati da un eccessivo consumo di alcol (testo definito dalle autorità russe relativamente alle avvertenze per donne in gravidanza e allattamento, giovani minori 18 anni, alle persone con disturbi del sistema nervoso, con problemi ai reni, al fegato e agli altri organi dell'apparato digerente)
- nel caso del vino aromatizzato occorre elencare il contenuto di aromi, spezie e coloranti





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Sono richiesti, inoltre, a supporto della spedizione:

- **originale del contratto di vendita** in russo o in inglese
- **dichiarazione di conformità**
- **analisi chimica** del prodotto
- **Custom Union Registration**



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

FEDERAZIONE RUSSA - *Salumi*

Per poter esportare in Russia carni e prodotti a base di carni è necessario che **lo stabilimento di produzione sia in possesso dell'idoneità strutturale ed igienico sanitaria** e quindi sia iscritto in una apposita lista che è poi pubblicata dall'ente russo preposto Rosselkhoznadzor (Federal Service for Veterinary and Phytosanitary Surveillance - www.fsvps.ru).



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

A tal fine deve essere richiesta iscrizione che implica l'esito favorevole dell'ispezione al Ministero della salute (www.salute.gov.it) che invia degli ispettori a compilare un sopralluogo e redigere un apposito verbale (nel sito del Ministero della Salute sono disponibili i format dei documenti previsti per adempiere alla procedura). In particolare, nel corso del sopralluogo vengono verificate gli aspetti concernenti:

- GMP – buone pratiche di lavorazione
- SSOP procedure operative standard di sanificazione e le verifiche connesse
- HACCP – analisi dei pericoli e gestione dei punti critici di controllo





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

La responsabilità della notifica alle autorità russe dei risultati della richiesta di iscrizione alla lista compete al Ministero della salute.

Nel caso in cui il sopralluogo desse esito positivo, lo stabilimento può avviare l'esportazione successivamente alla conferma della registrazione da parte delle Autorità di controllo russe;

tale conferma è comunicata dall'ufficio deputato del Ministero della salute



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

In caso di **esito negativo del controllo**, gli ispettori dovranno procedere alla richiesta dei provvedimenti di sospensione del riconoscimento CE.

Inoltre è richiesto il **Certificato veterinario per "Carni in scatola, salami e altri prodotti a base di carne pronti per il consumo"**; il format del certificato è disponibile presso il sito del Ministero della Salute (www.salute.gov.it – Sezione sicurezza alimentare – Procedure di esportazione di alimenti).



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Il certificato veterinario è rilasciato dall'ufficio veterinario delle ASL di competenza.

Per alcuni tipi di salumi, verificare anche la necessità del **“Certificato veterinario per involucri di origine animale esportati dall'Unione Europea verso la Federazione Russa”**.

A seguito di restrizioni imposte all'importazione di carni in Russia su quelle provenienti dall'UE, è opportuno informarsi con il proprio importatore.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

FEDERAZIONE RUSSA - *Formaggi-latticini*

Per quanto riguarda i certificati necessari per esportazione in Russia dei latticini, valgono le medesime considerazioni di cui al punto precedente relativo ai **salumi** (iscrizione dello stabilimento in una lista di stabilimenti autorizzati, ecc.). Il **certificato veterinario richiesto è quello per “latte e prodotti a base di latte, derivati da animali bovini, ovini o caprini, destinati all’esportazione dall’UE verso la Federazione Russa”**.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

FEDERAZIONE RUSSA - *Olio*

Per l'esportazione dell'olio di oliva in Russia, è necessario il **certificato di conformità**. Da verificare con l'importatore la necessità della certificazione igienica.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

FEDERAZIONE RUSSA - *Riso*

l'esportazione del riso in Russia, è necessaria la **dichiarazione di conformità**.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

FEDERAZIONE RUSSA - *Frutta*

L'esportazione dei prodotti ortofrutticoli freschi nella Federazione Russa è disciplinata dal "Memorandum on the safety of plant products for human consumption exported from the European Community (EC) to the Russian Federation concerning pesticide residues, nitrates and nitrites" [del 26 marzo 2008](#) e dal documento addizionale del 2009.

I prodotti ortofrutticoli freschi importati nella Federazione Russa devono risultare conformi agli MRL (livelli massimi residui) stabiliti dalla normativa locale, in particolare per i residui di pesticidi, prodotti fitosanitari, nitrati e nitriti.

I livelli massimi ammessi sono reperibili (in lingua inglese) nel sito del Ministero della Salute (www.salute.gov.it).



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Per facilitare il processo di esportazione di ortofrutta in Russia è da segnalare che dal 2011 il sistema **ICARUS** gestito dal Ministero della Salute (programma informatico finalizzato a razionalizzare e velocizzare le procedure relative alle certificazioni sanitarie sull'export rendendo disponibile alle autorità competenti i dati degli esami di laboratorio)

ICARUS prevede che l'esportatore (o l'operatore ortofrutticolo singolo o associato che esporta direttamente) inserisca nel sistema (www.icarus.izs.it) i dati della azienda e quindi i documenti previsti dal Memorandum concerning the phytosanitary certification of plant products to be exported from the EC to Russian Federation".

Tali documenti sono: **certificato fitosanitario** (dati sui trattamenti effettuati sui singoli lotti di produzione con fitofarmaci), **safety declaration, safety certificate e rapporto di prova del laboratorio** (residui di pesticidi, prodotti fitosanitari, nitrati e nitriti).





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Il **Safety Certificate** può essere emesso da un laboratorio pubblico o privato approvato dall'Autorità Competente del Paese esportatore e dell'Autorità russa.

Dall'ottobre 2011, a seguito della revisione degli accordi sugli MRL (livelli massimi residui) le Autorità russe hanno comunicato che per le pere, mele, uva da tavola e pesche nettarine, prodotte nei paesi della UE non c'è più obbligo della certificazione per i residui di fitofarmaci sui prodotti ortofrutticoli.

È inoltre richiesta la **dichiarazione di conformità**. Da verificare con l'importatore la necessità della **certificazione igienica**.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

FEDERAZIONE RUSSA - *Pasta*

Per l'esportazione di pasta in Russia, oltre alla **dichiarazione di conformità**.

Da verificare con l'importatore la necessità della **certificazione igienica**.

Da tenere comunque conto, **per le paste farcite quanto riportato per la voce salumi e latticini**; in questo ultimo caso, verificare anche la necessità di predisporre un "Certificato veterinario per l'esportazione di prodotti alimentari finiti contenenti materie prime di origine animale dalla UE verso la Federazione Russa".



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

FEDERAZIONE RUSSA - *Dolciumi*

Gelati

Per il gelato, avendo origine animale, è richiesta la **certificazione veterinaria** (in UE il gelato viene invece considerato come un alimento composto e quindi disciplinato dal Regolamento (CE) 852/2004)



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

FEDERAZIONE RUSSA - *Dolciumi*

Per l'esportazione di dolci in Russia è necessaria la **dichiarazione di conformità**.

Da verificare con l'importatore la necessità della **certificazione igienica**. Si tenga comunque conto, **data la variabilità dei prodotti (presenza di additivi, coloranti, conservanti)** di verificare, con l'importatore, che tali ingredienti siano ammessi dalla legislazione locale.

Infine, dato che i **prodotti da forno possono contenere anche materie prime di origine animale**, verificare anche la **necessità di predisporre un "Certificato veterinario per l'esportazione di prodotti alimentari finiti contenenti materie prime di origine animale dalla UE verso la Federazione Russa"**.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

FEDERAZIONE RUSSA - *Cioccolato*

I certificati richiesti per il cioccolato sono:

- **Certificato di origine**
- **Dichiarazione di conformità**
- Inoltre, nel caso in cui il prodotto contiene **ingredienti biologici o additivi** deve essere fornito anche il certificato di idoneità sanitaria richiesta, di norma a cura dell'importatore al Federal Service for Supervision of Consumer Rights Protection and Human Welfare = Federal'naya služba po nadzoru v sfere zaščity prav potrebiteley i blagopolučiya čeloveka (Rosпотребнадзор). Nel caso di **OGM** è necessario il **certificato di conformità**.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

FEDERAZIONE RUSSA - *Caffè*

Per l'esportazione del prodotto è necessaria la **certificazione di prodotto obbligatoria nella quale si deve indicare la tipologia di caffè** (es. aromatizzato, decaffeinato, ecc.). Per il caffè tostato non è necessario (dal 2009) il **certificato fitosanitario**, (non richiesto per il caffè tostato).

Per l'esportazione del caffè in Russia è necessaria la dichiarazione di conformità.

Da verificare con l'importatore la necessità della **certificazione igienica**.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Certificazioni prodotti agroalimentari, Focus Paesi: Russia, India, Cina e Brasile

INDIA



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

INDIA - SCHEDA FORMALITÀ E DOCUMENTI PER ESPORTARE

L'autorità doganale indiana incaricata del controllo delle importazioni di merci è il Central Board of Accise and Customs (www.cbec.gov.in).

Le operazioni di sdoganamento sono piuttosto lente e richiedono normalmente dai 20 ai 25 giorni.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Condizioni generali

In linea generale in India, in base al regime della OGL (Open General Licence), vige il principio di libera importazione / esportazione, delle merci, salvo per quelle indicate nella Negative List (Negative List per le esportazioni e Negative List per le importazioni).



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

La **Negative List** è suddivisa su più livelli:

- merci "prohibited", delle quali è vietata l'importazione o l'esportazione;
- merci "canalized", le quali sono importabili /esportabili solo da monopoli commerciali governativi;
- merci "restricted", le quali sono sottoposte ad autorizzazione (licenza speciale).

La merce in arrivo in India deve formare oggetto di dichiarazione in dogana.

Per le merci originarie della Ue (come attestato dal certificato di origine comune o non preferenziale), l'India applica la clausola della nazione più favorita ("MFN – Most Favoured Nation")





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Documenti di spedizione

- Dichiarazione doganale
- Fattura commerciale – in 3 esemplari, redatta in inglese; deve indicare il numero e la data della licenza di importazione indiana ed il paese di origine della merce.
- Certificato di origine - su richiesta dell'importatore, può essere richiesto il certificato di origine della merce. Il certificato deve essere redatto sul formulario comunitario e vistato dalla CCIAA competente
- Certificato di qualità di un ente terzo se richiesto dall'importatore;
- Documenti aggiuntivi possono essere richiesti per particolari tipologie di prodotti – si vedano le schede specifiche



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Zone franche

Nel caso di spedizione nelle zone franche (es. Bangalore, Mumbai, ecc) approfondire con il partner commerciale o con i referenti istituzionali l'iter specifico da seguire



**REGIONE
PIEMONTE**

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Trattamento degli imballaggi in legno

Gli imballaggi in legno (casse di legno, gabbie, pallets) destinati all'India devono essere trattati e marchiati secondo la normativa NIMP n°15; questo comporta che l'imballo debba essere esposto alla fumigazione di Bromuro di Metile.

Gli imballi trattati in questo modo presentano la marchiatura riportata nella slide **“Il trattamento e la marchiatura degli imballaggi in legno”**.

Nel caso in cui le merci imballate nelle casse in legno fossero spedite da Paesi non aderenti alla norma NIMP n. 15, è necessario un trattamento (fumigazione o calore) e un certificato fitosanitario, in questo caso non è obbligatoria la marchiatura.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Trasporto

- Documenti di trasporto in funzione del vettore utilizzato; considerare anche le tempistiche per la comunicazione alle autorità competenti
- Packing list
- Assicurazione trasporto: in genere non richiesta
- Bill of Lading -“Polizza di carico” documento che legittima il possessore di tale polizza a farsi consegnare la merce giunta a destinazione
- Inoltre, a seconda della tipologia di merce in esportazione, può essere necessario predisporre ulteriore documentazione, al fine di consentire al cliente in loco di eseguire lo sdoganamento della merce nel proprio Paese – si vedano le schede specifiche



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Normativa del settore agroalimentare

Il sistema indiano relativo alla sicurezza metodi di certificazione dei prodotti è **molto complesso** in quanto ci sono **diverse fonti normative a volte in contraddizione tra loro**.

Per il prodotti alimentari l'ente di riferimento in materia di sicurezza è l'AGMARK (agmarknet.nic.in) in collaborazione con il BIS (Bureau of Indian Standards - BIS www.bis.org.in). Il sistema di controllo richiesto si basa sulla metodologia HACCP.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Per i prodotti alimentari la domanda deve essere presentata **all'AGMARK.**

Il sistema di controllo adottato da tali enti è denominato "Hazard Analysis and Critical Control Point (HACCP) ed è volto a identificare e a prevenire la presenza di microorganismi e altri organismi nocivi negli alimenti.

Essendo l'India uno stato Federale, **a livello di ogni singolo Stato possono essere emesse**, in tema alimentare, **normative specifiche** che rendono ancora più difficoltoso orientarsi sulle certificazioni e normative richieste. Il confronto con l'importatore diventa indispensabile.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

L'etichettatura e la registrazione dei prodotti alimentari

Le indicazioni in India in merito all'etichettatura degli alimenti sono definite dal Food Safety and Standards Authority of India (FSSAI - www.fssai.gov.in).

L'hindi è la lingua ufficiale nazionale, mentre l'inglese è la lingua ufficiale supplementare, per l'etichettatura dei prodotti alimentari è sufficiente l'utilizzo della sola lingua inglese.

La normativa sull'etichettatura è molto complessa, tenendo anche conto che sono definite **etichette specifiche in relazione al tipo di prodotto, e che ogni Stato può legiferare in modo autonomo.**



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

- nome ed indirizzo del produttore
- nome ed indirizzo dell'importatore
- denominazione esatta del prodotto
- composizione degli ingredienti compresi additivi, conservanti e coloranti
- composizione degli elementi nutritivi
- contenuto netto, volume o qualità (e peso sgocciolato per i prodotti in un liquido)
- informazioni nutrizionali
- numero del lotto
- logo del cibo vegetariano o non vegetariano
- istruzioni per la conservazione
- data di produzione e di scadenza
- paese d'origine

Sono, inoltre, previste poi alcune varianti (es. titolo alcolometrico per gli alcolici, certificazione halal per alcune aree geografiche).





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Scheda riassuntiva

Si riportano di seguito i certificati obbligatori richiesti per l'esportazione del prodotto; potrebbero, comunque, essere richiesti ulteriori certificati.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

TABELLA Prodotto	Certificato di origine	Certificato sanitario	Certificato Fitosanitario	Certificato di Analisi	Certificato/autorizzazioni e dello stabilimento di produzione	
Vino	<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>		
Salumi		<input checked="" type="checkbox"/>				
Lattici e formaggi		<input checked="" type="checkbox"/>				
Olio di oliva						
Riso						
Frutta			<input checked="" type="checkbox"/>			





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

TABELLA Prodotto	Certificato di origine	Certificato sanitario	Certificato Fitosanitario	Certificato di Analisi	Certificato/autorizzazione dello stabilimento di produzione	
Pasta (*)						(*) per le paste ripiene possono essere richiesti certificati integrativi in relazione alla tipologia di ripieno (materia prima di origine animale); presenza di conservanti, additivi, coloranti
Salse, sughi, sottoli, sottaceti, conserve, ecc.						Come per la pasta
Dolciumi (**)						(**) per i dolciumi possono essere richiesti certificati in relazione alle materie prime di provenienza animale ed alla presenza di conservanti, additivi e coloranti
Cioccolato	<input checked="" type="checkbox"/>					Come per i dolciumi (latte)
Caffè	<input checked="" type="checkbox"/>					





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

INDIA - *Vino*

Lo sviluppo del settore è stato originato anche dalla liberalizzazione commerciale del vino sia in bottiglia che sfuso anche di produzione locale.

L'importazione di bevande alcoliche in India è vincolata da tariffe di importazione molto alte, tasse locali e, soprattutto da un articolato sistema per l'ottenimento della licenza di vendita e distribuzione per questi prodotti.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Per l'esportazione di vino in India è necessario il **Certificato di analisi** ed il **Certificato di origine** (con i dettagli circa la provenienza DOC, DOCG, ecc.). Tali documenti devono essere firmati dall'importatore indiano.

L'etichettatura del vino non presenta particolari peculiarità, ovviamente sono da indicare:



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

- nome e indirizzo dell'importatore
- nome del Prodotto
- ragione sociale ed indirizzo del produttore
- paese di origine
- tipo di vino (es. aromatico)
- quantità netta in termini di unità standard di peso e misure (per il vino ml)
- eventuale presenza di conservanti, additivi
- gradazione alcolica

In alcuni Stati è richiesto anche il MRP (prezzo massimo di vendita al pubblico) e le accise corrisposte allo Stato.





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

INDIA - *Salumi*

La maggior parte delle importazioni dei prodotti di origine animale sono comunque vietate secondo la legge indiana. Tra queste diversi prodotti caseari, pollame, ovini, caprini, suini.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

La normativa indiana prevede che possono essere importati solo **salumi cotti** (che tra l'altro presentano una shelf life più ridotta e condizioni di movimentazione più rigide, il che crea un ulteriore ostacolo alla commercializzazione in un Paese lontano e non sempre in grado di garantire una efficiente catena dei trasporti).



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Per l'esportazione del prodotto è necessario il **Certificato veterinario per l'esportazione di prodotti a base di carne suine trattate termicamente** verso l'India il cui format è reperibile presso il sito del Ministero della salute sezione Sicurezza Alimentare (www.salute.gov.it).



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

INDIA - Formaggi-latticini

Peraltro, quanto indicato per il consumo di salumi in India (scheda precedente) vale anche per molti prodotti del settore lattiero – caseario in quanto i formaggi, di importazione, sono prodotti prevalentemente con caglio di origine animale.

Per l'esportazione del prodotto è necessario **il Certificato veterinario per l'importazione in India di latte e prodotti a base di latte** il cui format è reperibile presso il sito del Ministero della salute sezione Sicurezza Alimentare (www.salute.gov.it).



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

INDIA – Riso

I prodotti cerealicoli importanti in India sono autorizzate solo se i prodotti vengono prima trattati nei paesi esportatori.

L'assenza di alcuni insetti e il trattamento effettuato debbono essere riportati sul certificato fitosanitario.

Il trattamento prevede fumigazione al bromuro di metile a 32 g/m^3 a 21°C per minimo 24 ore (grano, riso, piselli).

Il trattamento al bromuro di metile è vietato in Europa di fatto ciò comporta il completo blocco delle importazioni.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

INDIA - *Frutta*

Nel caso dell'India, a differenza di altri Paesi, non esistono particolari divieti per l'importazione di frutta.

Oltre al controllo visivo di alcuni organismi, quali *Aspidiotus nerii*, *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*, *Pseudomonas viridiflava*, sono previste misure contro la mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis capitata*). In particolare, riguardo a quest'ultimo infestante, è in corso la sperimentazione di particolari procedure per l'esportazione dei prodotti in India (temperature, durata, modulistica) al fine di ridurre i tempi di trattamento a basse temperature (cold treatment) in magazzino prima della spedizione, in quanto l'alternativa è rappresentata dalla fumigazione con il bromuro di metile che non è più ammessa in Europa).

Tra i frutti più richiesti sul mercato indiano figurano: kiwi, prugne, pesche, frutti di bosco, mele, meloni e arance.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Il settore è regolato da Fruit Product Order I 1055 (FPO) che è gestito dal Department of Food Processing Industries (indicazioni reperibili nel sito <http://mofpi.nic.in/> del Ministry of Food Processing Industries).

Per i prodotti d'importazione sono definiti, dal Ministero per l'agricoltura indiano (agricoop.nic.in), i limiti massimi per i residui fitosanitari; di norma si basano sullo standard del Codex Alimentarius.

Il Certificato fitosanitario è richiesto per i prodotti ortofrutticoli, i legumi ed i semi.





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

INDIA - *Dolciumi*

Dato che in India sono presenti, per ragioni sanitarie, **vincoli alle importazioni di prodotti di origine suina, avicola e derivati è necessario informarsi preventivamente** per l'esportazione di prodotti dolciari contenenti uova;

inoltre, le normative impongono la segnalazione di tutti gli ingredienti di origine animale che dovessero essere presenti nei prodotti (es. burro), si tenga anche comunque conto, data la variabilità dei prodotti (presenza di additivi, coloranti, conservanti) di verificare, con l'importatore, che tali ingredienti siano ammessi dalla legislazione locale.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

INDIA - *Cioccolato*

Il cioccolato di importazione deve essere accompagnato dal
Certificato di Origine



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

***Certificazioni prodotti agroalimentari,
Focus Paesi:
Russia, India, Cina e Brasile***

BRASILE



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Condizioni generali

Di norma, l'importazione in Brasile richiede la presentazione di una licenza; a tal fine si deve presentare la fattura proforma rilasciata dal fornitore



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Documenti di spedizione

- Dichiarazione doganale
- Fattura proforma
- Fattura commerciale – quest'ultima in 2-3 (alcune fonti citano 5) esemplari, deve essere se possibile in portoghese (alternativo francese, spagnolo, inglese); deve riportare per ogni articolo: descrizione dettagliata della merce, paese di acquisizione, paese di origine e paese di provenienza, prezzo unitario, prezzo totale, eventuali sconti e commissioni; infine la fattura deve indicare: importo totale del valore delle merci, spese di spedizione. Si consiglia, sia pure se non viene riportato in alcun testo ufficiale, di riportare nella fattura e sulla polizza di carico, il numero di registrazione presso l'albo delle Camere di Commercio dell'importatore brasiliano e quello delle merci con la nomenclatura brasiliana dei prodotti importati.
- Documenti aggiuntivi possono essere richiesti per particolari tipologie di prodotti – si vedano le schede specifiche.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Zone franche

Nel caso di spedizione nelle zone franche (attualmente solo Manaus Amazonas) approfondire con il partner commerciale o con i referenti istituzionali l'iter specifico da seguire.



**REGIONE
PIEMONTE**

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Trattamento degli imballaggi in legno

Gli imballaggi in legno (casse di legno, gabbie, pallets) destinati al Brasile devono essere trattati e marchiati secondo la normativa NIMP n°15; questo comporta che l'imballo debba essere esposto alla fumigazione di Bromuro di Metile.

Gli imballi trattati in questo modo presentano la marchiatura riportata nella slide **“Il trattamento e la marchiatura degli imballaggi in legno”**.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Trasporto

- Documenti di trasporto in funzione del vettore utilizzato; considerare anche le tempistiche per la comunicazione alle autorità competenti
- Packing list
- Assicurazione trasporto: le spedizioni devono essere assicurate, sulla base della normativa locale presso una compagnia con sede nel paese
- Bill of Lading - "Polizza di carico": documento che legittima il possessore di tale polizza a farsi consegnare la merce giunta a destinazione
- Inoltre, a seconda della tipologia di merce in esportazione, può essere necessario predisporre ulteriore documentazione, al fine di consentire al cliente in loco di eseguire lo sdoganamento della merce nel proprio Paese – si vedano le schede specifiche



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Normativa del settore agroalimentare

Il Brasile appartiene al Mercosur (Mercado Común del Sur), ovvero l'Unione commerciale dei Paesi sudamericani, la cui finalità è la realizzazione di un mercato comune. Per quanto riguarda la normativa al settore alimentare, bisogna quindi far riferimento sia alle disposizioni emanate dal Mercosur, sia a quelle interne.

In materia di sicurezza alimentare, il Brasile aderisce alle disposizioni del Codex Alimentarius per quanto riguarda: contaminanti chimici, limiti massimi tollerati per residui fitosanitari.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

La **legislazione brasiliana** prevede **procedure** che regolano **l'importazione** di prodotti alimentari nel territorio nazionale in relazione al settore merceologico:

- vino e suoi derivati,
- latticini,
- prodotti di origine animale e ittici
- ortofrutta



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Per ogni settore merceologico sono definite procedure sia a carico dell'importatore che dell'esportatore.

Mentre per introdurre prodotti di altri settori merceologici è sufficiente il rispetto della procedure che regolamentano l'etichettatura e la registrazione presso il Ministero dell'Agricoltura brasiliano (www.agricultura.gov.br).



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

L'etichettatura e la registrazione dei prodotti alimentari

La norma tecnica per la corretta presentazione delle etichette è complessa ed articolata e prevede, in particolare per il calcolo energetico dei valori nutrizionali (ed in conseguenti arrotondamenti) regole precise. I contenuti minimi che devono essere presenti in una etichetta sono i seguenti :



**REGIONE
PIEMONTE**

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

- denominazione del prodotto
- ragione sociale e indirizzo dell'importatore
- istruzioni di utilizzo
- peso netto o volume (per i liquidi) secondo il sistema metrico;
- origine del prodotto: nome, indirizzo del fabbricante, produttore e imbottigliatore (per liquidi), paese di origine e città identificando ragione sociale e registro presso l'autorità
- responsabile; per identificare l'origine dovranno essere utilizzate le seguenti espressioni: "fabbricato in..."; "prodotto da..."
- identificazione del numero del lotto
- validità: giorno, mese, anno e "da consumare preferibilmente prima di..."
- dichiarazione dei componenti nutrizionali
- informazioni complementari sui componenti nutrizionali





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Inoltre, si deve riportare obbligatoriamente la percentuale dei grassi vegetali che in Brasile sono denominati “trans” o “in forma trans” oltre l’indicazione dell’eventuale presenza di “glutine” a causa della celiachia.





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

La legislazione brasiliana volta alla tutela dei consumatori , impone **regole severe** per quanto riguarda la **pubblicità ingannevole**, in particolare è vietata la pubblicità che crea false aspettative riguardo al prodotti, omissione di informazioni, informazioni che inducano in errore il consumatore (origine del prodotto, quantità, qualità, ecc.). E' vietata anche la pubblicità che approfitti della ingenuità dei bambini, crei timore o superstizione.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

La lingua ufficiale per l'etichettatura dei prodotti alimentari è il portoghese (secondo quanto specificato dall' Acordo ortográfico da língua portuguesa).

L'etichetta può essere anche in lingua originale del Paese esportatore, ma con retro-etichetta in portoghese.

La **registrazione** dell'etichetta del prodotto, nel caso di alimenti, presso il Ministero dell'Agricoltura brasiliano (www.agricultura.gov.br) è prevista per alcuni settori (es. pasta, olio di oliva).



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Le **procedure di sdoganamento** possono impiegare anche alcuni giorni (tempo molto variabile in funzione del punto in ingresso nel Paese).

Procedure definite “simplificadas” possono essere richieste, ma anche sulla base delle referenze che può presentare l'importatore.

L'agente responsabile del controllo può decidere per una verifica sistematica del prodotto.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Scheda riassuntiva

Si riportano di seguito i certificati obbligatori richiesti per l'esportazione del prodotto; potrebbero, comunque, essere richiesti ulteriori certificati.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

TABELLA Prodotto	Certificato di origine	Certificato sanitario	Certificato Fitosanitario	Certificato di Analisi	Certificato/autorizzazione dello stabilimento di produzione	
Vino	<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/> (+)		(+) in inglese o portoghese ma raccomandato in lingua portoghese
Salumi (*)		<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>	(*) in alcuni casi può essere richiesto anche il certificato di non contaminazione da diossina
Lattici e formaggi		<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>	
Olio di oliva						
Riso						
Frutta			<input checked="" type="checkbox"/>			





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

TABELLA Prodotto	Certificato di origine	Certificato sanitario	Certificato Fitosanitario	Certificato di Analisi	Certificato/autorizzazione dello stabilimento di produzione	
Pasta (**)						(**) per le paste ripiene possono essere richiesti certificati integrativi in relazione alla tipologia di ripieno (materia prima di origine animale); presenza di conservanti, additivi, coloranti
Salse, sughi, sottoli, sottaceti, conserve, ecc.						Come per la pasta
Dolciumi (***)						(***) per i dolciumi possono essere richiesti certificati in relazione alle materie prime di provenienza animale ed alla presenza di conservanti, additivi e coloranti
Cioccolato	<input checked="" type="checkbox"/>					
Caffè						





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

BRASILE - *Vino*

La normativa di riferimento per il vino è la “Instrução Normativa Nº 54, DE 18 DE NOVEMBRO DE 2009 “- stabelece para verificação dos padrões de identidade e qualidade de vinho e derivados da uva e do vinho os procedimentos para colheita e destinação de amostras; para realização de análise pericial ou perícia de contraprova e de análise ou perícia de desempate de amostra; de amostragem de importados e para exportação e importação”.

Tutti i dati relativi alla documentazione ed etichettatura sono riportati nella suddetta normativa e negli annessi. Di seguito si riportano i riferimenti principali.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Per ogni spedizione di vino è necessario allegare il Certificato di origine e quello di analisi del vino:

- il **certificato di origine** deve riportare: i riferimenti della cantina, nome del vino, marchio del vino, N° di casse - N° di bottiglie, Volume totale, firma e timbro del Responsabile della Camera di Commercio della città dove la cantina è ubicata.
- il **certificato di analisi del vino** deve essere redatto dal un laboratorio italiano, datato e firmato; i certificati di analisi devono essere vidimati da un Consolato brasiliano del paese di origine della merce. Tra i parametri richiesti nel certificato di analisi (alcol etilico in %, v/v, a 20°C., acidità totale in meq/l (milliequivalenti per litro), acidità volatile in meq/l., rapporto peso alcol/estratto secco ridotto, cloruro totale, nel cloruro di sodio, in g/l., ceneri in g/l., alcol metilico, in g/l, zuccheri totali in g/l di glucosio, altri eventuali parametri richiesti dalle autorità locali competenti).





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

La **normativa brasiliana** prevede, inoltre, che tutte le bottiglie di vino debbano avere un “**bollo di controllo**” (Receita Federal emesso dalla Agenzia delle Entrate brasiliana) con il relativo codice d'identificazione, che riporta le informazioni sul prodotto importato, (importatore responsabile).

L'importatore deve essere stato autorizzato in via preventiva ai fini dell'importazione da parte del Fisco brasiliano.

È lui che si occupa di richiedere il sigillo indicando le quantità esatte che deve importare.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Il “**bollo di controllo**” ha la finalità di combattere le adulterazioni, le frodi, il contrabbando e le evasioni fiscali.

Conseguentemente l'importatore deve essere un operatore commerciale in possesso delle necessarie autorizzazioni per il commercio di alcolici e registrato come tale presso il Ministero dell'Agricoltura (www.agricoltura.gov.br sezione Sistema de Vigilância Agropecuária Internacional VIGIAGRO).



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

L'etichetta retro aggiunta (in lingua portoghese) deve avere la stessa dimensione di quella italiana e deve riportare:

- Nome del Prodotto
- Produttore/Imbottigliatore
- Indirizzo
- Marchio
- Capacità della bottiglia 750ml, 500ml, 1 litro
- Ingredienti
- Origine delle Uve
- Conservanti/Additivi



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

- Gradazione alcolica
- Contiene o non Contiene glutine
- Validità:
- Rappresentante Importatore
- Indirizzo
- Numero di registrazione del Rappresentante
- Avvertenze per le bevande alcoliche



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Non è richiesta la registrazione delle etichette.

Approfondire con l'importatore la possibilità di importare in Brasile vino in una gradazione alcolica massima superiore al 13%.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

BRASILE – *Salumi*

Per quanto riguarda il settore della salumeria le importazioni sono limitate dalla legislazione del Paese che richiede, per ragioni igienico-sanitarie, **per i prodotti a base di carne un processo di cottura a temperatura di 70°C al centro del prodotto e per un periodo minimo di 30 minuti (alcune fonti riportano 120°C)**, o , in alternativa, **per i prodotti stagionati un periodo di stagionatura di minimo 10 mesi** (caratteristica di alcuni prodotti pregiati come ad esempio il Prosciutto di Parma – da 10 a 12 mesi e San Daniele – 13 mesi).

Quindi di fatto sono vietati in Brasile prodotti crudi o con una breve stagionatura.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Per l'esportazione di prodotti a base di **carne suina** (analogamente a tutti gli altri alimenti di origine animale), dato che sono state pubblicate delle **"Liste ufficiali"**

deve essere predisposta la documentazione di cui alla slide **"Procedura per la presentazione delle domande di iscrizione in liste di abilitazione all'esportazione di alimenti di origine animale"**.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

La documentazione deve essere corredata dal **“Verbale di sopralluogo per l'accertamento dell'idoneità strutturale ed igienico sanitaria degli stabilimenti”**.

Per tutti i prodotti di origine animale, le autorizzazioni definitive vengono rilasciate da parte brasiliana dal Ministero dell'Agricoltura (MAPA dati disponibili in www.agricultura.gov.br – sezione Animal):

una volta ricevuti i dati dal Ministero italiano della Salute del nominativo dell'azienda italiana interessata ad esportare verso il Brasile.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Una volta che l'azienda è presente sul sito del MAPA può inviare una **“Richiesta di autorizzazione dell'etichettatura”** (“Rotulo”), attraverso un formulario secondo quanto specificato dal **[“Regulamento técnico para rotulagem de produto de origem animal embalado”](#)**,

questa procedura è gestita in loco dal partner commerciale o dall'agente locale e, in presenza di documentazione corretta,

può richiedere anche due mesi.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Per **scaricare i modelli dei certificati sanitari** per l'esportazione di prodotti alimentari a base di carne suina- in Brasile (bilingue Italiano –portoghese), nonché **per i modelli dei documenti sopra citati** si faccia riferimento anche

al sito della Ambasciata Italiana a Brasilia

www.ambbrasilia.esteri.it – sezione “Fare affari nel Paese” –
“Procedure specifiche per l’abilitazione all'esportazione verso il Brasile di prodotti a base di carne suina”,

oppure il format è reperibile presso il sito del Ministero della salute sezione Sicurezza Alimentare (www.salute.gov.it).



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

Infine, **Certificato di non contaminazione da diossina** può essere richiesto per le carni suine ed il pollame (alcune fonti riportano esclusivamente per i prodotti avicoli).



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

BRASILE - *Formaggi-latticini*

Anche per l'iter di esportazione valgono le medesime indicazioni riportate alla voce "Salumi", quindi, per l'esportazione di prodotti a base di latte (analogamente a tutti gli altri alimenti di origine animale), dato che sono state pubblicate delle "Liste ufficiali" deve essere predisposta la documentazione di cui alla slide "Procedura per la presentazione delle domande di iscrizione in liste di abilitazione all'esportazione di alimenti di origine animale".



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

La documentazione deve essere corredata dal **“Verbale di sopralluogo per l'accertamento dell'idoneità strutturale ed igienico sanitaria degli stabilimenti”**.

Per scaricare i modelli dei certificati sanitari per l'esportazione di prodotti alimentari a base di latte in Brasile (bilingue Italiano –portoghese) si faccia riferimento anche al sito della Ambasciata Italiana a Brasilia www.ambbrasil.esteri.it – sezione “Fare affari nel Paese” – “Procedura di abilitazione all'esportazione verso il Brasile di latte e di prodotti a base di latte”, oppure il format è reperibile presso il sito del Ministero della salute sezione Sicurezza Alimentare (www.salute.gov.it).

Il Certificato di **non contaminazione radioattiva** è richiesto per il latte e le carni di pollame, ma non per i derivati del latte.





Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

BRASILE – *Olio*

Non sono stati individuati particolari adempimenti per l'esportazione dell'olio di oliva in Brasile, sia pure alcune fonti riportano che per importare l'olio di oliva è necessario avere l'Autorizzazione del Ministero della Salute Brasiliano.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

BRASILE – *Frutta*

Il Certificato fitosanitario è richiesto per l'esportazione di frutta, i legumi, le sementi e altri vegetali in Brasile.



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Le principali certificazioni per l'esportazione dei prodotti alimentari nei paesi Extra-europei

BRASILE – Cioccolato

Il cioccolato di importazione deve essere accompagnato almeno dal **Certificato di Origine**



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione